Anno XXIX — Mercoledì 27 Marzo 1895 — Conto corrente con la posta — N. 74

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Statistica dell'istruzione elementare nell'anno scolastico 1892-93

Le scuole elementari superiori, istituite appena in 1769 Comuni e frequentate soltanto da 154,665 alunni e, non si possono considerare come scuole *universali*, contribuenti ad elevare da per tutto la cultura popolare. Questa per *ora* si limita al corso obbligatorio nelle 44,124 scuole o classi inferiori esistenti in tutti i Comuni del Regno, popolate da 2,137,300 tra alunni e alunne.

Di questi 2,137,300 alunni, 95,496 appartengono alle scuole irregolari, e 2,041,804 alle scuole inferiori regolari. Per gli alunni delle scuole regolari la statistica indica quale sia il numero di essi per ognuna delle tre sezioni o classi; per gli alunni delle irregolari manca siffatta indicazione. Tuttavia sapendosi che nelle scuole irregolari la massima parte degli alunni appartiene alla 1ª sezione, e che pochi sono quelli di 2ª, e pochissimi quelli di 3ª, si può ritenere in via approssimativa che dei 95,496 alunni di tali scuole *un* decimo sia di 3ª sezione, *due* decimi di 2ª, e gli altri *sette* decimi appartengano alla 1ª.

Aggiungendo su questa base i 95,496 alunni delle irregolari agli altri 2,041,804 delle scuole regolari si ha la ripartizione seguente nelle tre sezioni o classi:

1.ª	1,116,426 alunni	ossia il 51.77	p. 100 del n. totale
2.ª	618,858 »	» 28.95	
3.ª	412,016 »	» 19.28	
Totale	2,137,300 »	» 100.00	

Gli alunni della 1ª classe o 1ª sezione sono in numero maggiore di quelli delle altre due sezioni prese insieme; e gli alunni della 3ª non formano neppure il quinto del numero totale.

Ben diversa dovrebbe essere tale distribuzione, se tutti i fanciulli e le fanciulle nell'età dell'obbligo scolastico dai 6 ai 9 anni frequentassero le scuole inferiori e passassero ogni anno dall'una all'altra delle tre classi o sezioni. Infatti dal censimento del 1881 risultava che vi erano fanciulli e fanciulle in numero di:

dai 6 ai 7 anni	646,659 ossia il	35.76 p. %
dai 7 agli 8 »	589,283 »	» 32.64 »
dagli 8 ai 9 »	572,187 »	» 31.60 »
e in totale	1,808,129 »	» 100.00

La ripartizione *percentuale* degli alunni e delle alunne dovrebbe essere in ragione di 36 nella 1ª, di 33 nella 2ª, e di 31 nella 3ª; mentre in realtà abbiamo soltanto il 19 per cento nella 3ª e il 52 per cento nella 1ª sezione, approssimandosi però la 2ª col 29 per cento al 33, che sarebbe la proporzione normale.

Varie sono le cause di questa grande sproporzione tra il numero degli alunni della 1ª, e quelli della 2ª e 3ª sezione. La principale è quella già detta del soverchio numero di ripetenti. La prima sezione o classe, oltrechè gli alunni e le alunne che sono nell'età dai 6 ai 7 anni, contiene i ripetenti nella età di 8, 9 e persino di 10 anni, massime nelle scuole rurali a tre sezioni, nelle quali si può calcolare in media che si abbia il 46 per cento di ripetenti. La qual cosa è dimostrata dall'età stessa degli alunni del corso inferiore, poichè nel 1892-93, sopra 2,137,300, se ne avevano 743,724 che avevano superati i 9 anni e si trovavano nell'età dai 10 ai 12.

Così agli esami di proscioglimento nelle scuole rurali la massima parte dei candidati si presenta nell'età dagli 11 ai 12 anni; il che prova che han dovuto frequentare le scuole cinque o sei anni per apprendere ciò che nelle scuole urbane divise in classi con un insegnante per ciascuna s'impara in tre anni soltanto.

Fra i vari ostacoli, che impediscono agl'insegnanti elementari di conseguire con l'opera loro risultati migliori, vuolsi annoverare la irregolarità di frequenza degli alunni alle lezioni, e la loro diserzione dalla scuola negli ultimi mesi del corso accademico. La statistica rileva che alla fine dell'anno scolastico 1892-93 il 29 per cento degl'inscritti non frequentava più la scuola, però in una proporzione diversa secondo le varie classi elementari, come risulta dal seguente prospetto:

Classe	Inscritti	Frequentanti	Diminuzione percentuale dei frequent. sugl'inscritti
1.ª	1.106,426	740,617	33,06
2.ª	618.858	466,723	24,57
3.ª	412,016	299,864	27,22
Totale corso infer.	2.137,300	1.507,204	29,48
4.ª	98,748	80,097	18,89
5.ª	55,917	45,717	18,24
Totale corso super.	154,665	125,814	18,65
Corso completo	2.291,965	1,633,018	29.00

Mentre la diminuzione dei frequentanti sugl'inscritti per il corso superiore non arriva al 19 per cento, per il corso inferiore è più del 29; anzi per la 1ª classe o la 1ª sezione giunge al 33 per cento: il che significa che alla fine un terzo degl'inscritti lungo l'anno nella 1ª aveva già disertata la scuola.

Negli anni scolastici precedenti la percentuale dei frequentanti in fine d'anno è stata press'a poco identica a quella del 1892-93. Soltanto nella statistica del 1881-82, essendosi rilevata la frequenza non al termine dell'anno scolastico, ma alla fine di marzo, si è trovato che per tutto il corso elementare delle cinque classi era l'86,45 degli inscritti, e che perciò la diminuzione in detto mese era del 18,45 per cento. Il che si capisce facilmente, riflettendo che le assenze numerose avvengono per lo più dopo Pasqua, a primavera spiegata, quando cominciano ad essere urgenti i lavori campestri.

Quanto al profitto, la statistica del 1892-93 si limita a rilevare quello che si è conseguito al termine della 3ª classe negli esami di proscioglimento, e della 5ª classe negli esami di licenza elementare.

Dei 412,017 inscritti alla 3ª, e dei 299,864 frequentanti alla fine dell'anno, vennero esaminati 262,558 e prosciolti 176,093. Gli esaminati furono quindi il 63,72 per cento degli inscritti; e i prosciolti il 42,74 per cento degli inscritti, e il 67,07 degli esaminati.

Dei 55,917 inscritti alla 5ª classe, e dei 45,717 frequentanti alla fine dell'anno vennero esaminati 40,574 ossia il 72,56 degl'inscritti, e furono *licenziati* 31,899 in ragione del 57,05 degli inscritti e del 78,62 per cento degli esaminati.

Negli anni anteriori, per gli esami finali di 3ª, 4ª e 5ª classe si ebbero su per giù gli stessi risultati; e nell'anno 1889, quando il certificato di licenza elementare fu dichiarato valevole per l'ammissione alla 1ª classe del Ginnasio, della Scuola tecnica, e del Corso preparatorio alla Scuola normale, su 52,275 inscritti alla 5ª classe si presentarono agli esami di licenza 38,533 (il 73,71 per cento degli inscritti) e vennero licenziati nella sessione estiva 27,130, in ragione del 51,89 degli inscritti e del 70,47 degli esaminati.

La statistica del 1882-83 dava per tutte e tre le classi inferiori il 42,63 per cento di approvati rispetto agl'inscritti, e il 71.71 per cento rispetto agli esaminati.

Dai dati sovresposti si può quindi concludere che quasi i tre quinti degli inscritti al corso inferiore non vengono promossi, mentre pel corso superiore gli approvati sono dal 52 al 59 per cento degli inscritti: conclusione che conferma quanto si diceva più innanzi circa l'imperfezione dell'ordinamento dell'istruzione elementare obbligatoria e la necessità di rimediarvi efficacemente.

***

La candidatura De Felice

Noi abbiamo detto francamente la nostra opinione intorno alla recente amnistia, e confermiamo che a noi sembrerebbe atto di buona politica se su quanto avvenne l'anno scorso in Sicilia e Lunigiana si ponesse il velo dell'oblio, e si rimandassero liberi alle loro case indistintamente tutti i condannati per quei dolorosissimi fatti.

Comprendiamo la candidatura di De Felice nei collegi siciliani, ma questa candidatura messa innanzi in altri collegi all'unico scopo di fare dispetto a Crispi è un atto di politica totalmente sbagliata, è un'assurdità, è una sciocchezza.

Concordiamo perfettamente con quanto su tale candidatura al IV collegio di Roma scrive l'*Opinione*, quale commento alla riunione del Comitato centrale radicale romano.

L'egregia consorella della capitale dice:

« Una qualche osservazione va fatta sulla deliberazione del circolo radicale relativa al quarto collegio, cioè alla candidatura del De Felice.

« Francamente: questo è fare del peggiore radicalismo! E quale è mai il criterio politico dell'on. Cavallotti, che fa dei voli così estremamente pindarici, ieri mostrando di voler quasi andare insieme con l'on. Di Rudinì ed oggi approvando e sostenendo la candidatura De Felice?

« Il criterio è uno solo, sembra: contro Crispi — a qualunque costo, con ogni mezzo, con ogni arma, anche col socialismo anarchico!

« Ma è pure evidente che questo si può dire criterio di passione, non mai criterio politico, nel senso buono della parola. Radicali quanto si voglia, ma fino a quel punto?

« Ebbene: il risultato non può essere che assolutamente diverso da quello, a cui si mira. La forza, la maggior forza di Crispi è lì! Quando si vuole ingaggiare una lotta contro il Crispi nel nome del De Felice, anche da radicali come Cavallotti e come Nathan, non scemerà il favore per Crispi nell'immensa maggioranza del popolo italiano.

« E, secondo noi, deve crescere un dovere nelle altre opposizioni, il dovere di separarsi assolutamente da uomini, che, in quel modo, compromettono, guastano addirittura, anche ciò che può esservi di giusto e ragionevole da parte degli avversari del Ministero. »

La spedizione anglo-afagna nel Citral

La strage d'una colonna inglese

Il Governo delle Indie inglesi si trova impegnato in una nuova impresa di guerra. Umra, Khan di Jandol, sulla frontiera nord-ovest dell'Indostan, invase il Citral con 4000 uomini ed occupò la città di Hiladrosh; lavora frattanto a riunire le restanti sue forze, che possono comprendere una ventina di mila uomini. Sher Afzul, suo complice, fuggito da Cabul, capitale dell'Afganistan, ove era stato racchiuso dopo il suo primo tentativo d'usurpare il trono dei Mechtars, vuole evidentemente approfittare dell'uccisione dell'ultimo fra questi principi per rinnovare i suoi attacchi. Corre voce che già egli siasi impadronito della capitale e che i citrali accorrano in folla a rendergli omaggio.

La guarnigione inglese di 400 uomini con 8 ufficiali e l'agente britannico Robertson dovettero evacuare il forte Citral, e Sher Afzul avrebbe ceduto ad Umra la metà del tesoro catturato in segno d'alleanza.

Intanto una colonna mandata dal Robertson in soccorso dei tenenti Fowler ed Edwards, i quali occupano i piccoli forti chiamati Rechun e Haragh, venne fatta a pezzi. Si trovò presa tra due fuochi e, su 60 *Sikhs* (truppe indiane) che la componevano, 46 perirono, come pure il loro comandante, tenente Ross, e 6 seguaci.

Questo rovescio riesce tanto più disastroso inquantochè la spedizione britannica di 14,000 uomini attualmente preparata a Peschawer, non giungerà al Citral prima della fine d'aprile e questo nell'ipotesi più favorevole. Dacchè sarà costretta di percorrere, tra la fronttera anglo-afgana e la città di Citral, una distanza di 320 chilometri circa fra le montagne difficilmente accessibili del Dir e fra tribù potenti e bellicose.

La frana di Tollara d'Olmo

Tollara è un villaggio, piccolo e sparso, composto di circa una ventina di fabbricati, ai quali è un'iperbole il dare l'appellativo di case. Sono case montanare e delle più brutte.

Tollara dista da Bettola circa tre chilometri e mezzo, buona parte dei quali si percorrono nella comoda, ma appena incominciata strada interprovinciale Bettola-Ferriere-Borzonasca-Chiavari.

I poggi piuttosto le piccole montagne dove sono posti i casolari, che nel loro insieme costituiscono il villaggio di Tollara, sono circuiti dal torrente Camia, impetuoso quanto di breve corso, e che in quella vicinanza sbocca nel Rure, altro torrente che scaturisce dal Ragola e va ad immettere le sue acque nel fiume Po vicino a Romaglie, alla famosa Romaglie della Dieta in comune di Mortizza.

All'azione corrosiva delle acque del Camia si deve in gran parte il disastro di Tollara, e questa azione continua, continua cosicchè è avvenuto pur ieri a quei montanari di udire degli *scoppii*; parola indicante che, al movimento dello staccarsi della frana, per lo svilupparsi forse di gaz o per una forte commozione di aria, si determina una detonazione.

—

Il franamento è incominciato il giorno 18 ed è sempre continuato a poco a poco sino a giovedì.

Ed al lavorio lento e preparatorio del franamento, per avere egli messo all'avviso quelle popolazioni, si deve se non si ha a lamentare nemmeno una vittima umana; infatti i tollaresi hanno non solo messo in salvo le loro persone, ma altresì il loro bestiame e le masserizie; aiutati anche dall'opera utile, caritatevole di due persone, brave quanto modeste, il sindaco Prati e il sacerdote don Delfino Gramigna, coadjuvato dal fratello suo, ex garibaldino.

Nella sventura però i tollaresi hanno avuto una fortuna nel fatto che la frana non ebbe il carattere di travolgente, sibbene di defluente; cosicchè, in gran parte, i terreni concimati si trovano tuttora alla superficie, e, se è perduto il raccolto delle messi già seminate, forse anche, ove fossero coltivati subito, potranno rendere qualche cosa.

Non così potrà avvenire pei vigneti, i cui filari giacciono scompostamente divelti qua e là, mostrando le radici al bel sole di marzo.

—

La natura friabile e poco consistente del terreno ha contribuito a rendere così estesa la frana, per dare un'idea della vastità della quale basterà dire che la terra caduta ha colmato un avvallamento profondo una ventina di metri, in fondo al quale appunto scorreva il Camia.

Le case completamente distrutte sono una decina: tra queste vi è un molino, il quale per trovarsi sul corso del Camia è stato il primo a subire le conseguenze della straordinaria violenza delle acque del torrentello, che ora si infrangono, rumorosamente e spumeggianti, contro le ruote sconquassate.

---

123 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano DEL SECOLO XIV

DI

ALFREDO LAZZARINI

Dunque accanto avevano combattuto, Odorico, Folchero e Giorgio. Poi, dopo il lungo assedio di ben quarantasei giorni, il castello, con l'arte fine e strategica del Savorgnan era caduto. I Patriarcali vi erano entrati e, di stanza in stanza, di torre in torre, di conitojo in corritojo, da un cortile all'altro avevano inseguiti e snidati i felloni, di quella rocca ormai soli abitatori. Manfredo, come cinghiale stretto dai cani, s'era ridotto in una delle sale del castello e, con Vilfrido, Guiscardo e pochi altri fedeli, aveva fino all'ultimo retto contro gli sgherani patriarcali. Ma quando Giorgio e Folchero, con a breve distanza Odorico, furono giunti fino a lui, quando l'un dopo l'altro gli caddero al fianco i due scudieri, comprese essere finita. Cercò invano la morte: no no'l volevano cadavere. Vivo lo cercavano e tale era destinato alla giustizia di Bertrando.

La spada gli si era spezzata fra le mani ed egli, gettato l'inutile troncone dell'elsa dall'aperta finestra vicina, da quello stesso davanzale da cui erano stati gettati i sanguinosi corpi del padre e dello zio, fe' per precipitarsi. Vile fermezza, degna di chi come lui, sapeva riuscire infamanti il ceppo e la scure del boja. Fu afferrato, caricato di catene e condotto via di là sotto buona scorta.

Ed ecco pertanto i due amici qui in Udine, dinanzi alla chiesa dove pochi momenti prima erano entrati i penitenti e dove Manfredo doveva fare solenne ammenda delle sue colpe prima di salire l'infame palco di morte apprestagli in piazza S. Giovanni.

—

Una mezzora dopo Manfredo saliva la scala che lo innalzava visibile ad un'immensa folla, corsa ad assistere, come a prelibato spettacolo, alla sua morte. Un prete al suo fianco mormorava delle preci. Un glaciale, orrido, funereo silenzio si estendeva come sudario di morte su tutta quella piazza gremita di popolo e di soldati. E questi disposti stavano in due ale, l'una con alla testa il capitano Ettore di Savorgnan, l'altra il sire Gerardo di Cuccagna. Presso al primo stava fieramente ritto in sella Giorgio, presso al secondo Folchero. Lento, a rintocchi funebri e staccati come il respitar d'un morituro cominciò a rompere quel grave silenzio il suono della campana della torre di S. Maria in castello.

Era quello il segnale dell'agonia d'un vivente, pieno di gagliardia e di salute; era il principio del cantico della morte, l'urlo del gufo apportatore di disgrazia, il nunzio della giustizia. La giustizia degli uomini scendeva umanamente terribile ed irrevocabile sul capo di un colpevole: che sarebbe stata la giustizia di Dio? divinamente terribile o divinamente misericordiosa!

CAPITOLO XXIV

Omnia vincit amor.

O giovinetto, e speme
Niuna a te avanza altro che morte? piëtà
Degli anni tuoi da le funeree strade
Non ti richiama ahi, ahi, nè caritade
De' pii parenti ti favella al core,
Nè ride al fuggitivo animo amore?

G. CARDUCCI — Alla memoria di D. C. — *Levia gravia*, lib. II.

Si rammenta la prima passione, ma l'amore non è sempre passione; il primo amore lo è raramente, l'ultimo, invece è sempre passione.

R. DE ZERBI

Un pomeriggio dei primi giorni di maggio in uno spazioso loggiato del castello di Flagogna stava un uomo. Costui, che non era altri che Odorico da San Daniele, stava colla persona addossato ad uno degli stipiti di ampio finestrone, che assieme ad altri due uguali, dava luce a quel luogo. Era il pomeriggio, dissi, ed il sole, radiante nel cielo azzurro, illuminava la campagna ed i paeselli, i poggi vicini, i boschi, i lontani monti. L'aria era tepida e queta e dai campi saliva ogni tanto allegro il suono delle *villotte* cantate dai contadini che lavoravano. E fra quei poveri lavoratori, che, inconsci di loro potere e forza, sudavano sulla gleba e rivolgevano affaticati la marra e la vanga, per altrui beneficio, correvano dei tratti di rusticano spirito, d'allegra e schietta armonia.

Il loggiato dove si trovava Odorico era un largo e lungo ambiente, sulle cui pareti framezzo ad alcuni rozzi dipinti, stavano appese in trofei numerose armi. Alcuni sedili erano posti lungo i muri, nè altro mobiglio adornava quel luogo. Diverse porte vi s'aprivano. Ognuna era sormontata da un disegno d'ornato, in mezzo al quale, su d'una lunetta, campeggiava lo stemma dei signori di Flagogna.

(Continua)

si da sembrare uno scheletro di un grosso animale messo a brani, incompostamente!

La frana ha fatto girare completamente una casa — la quale prima aveva la porta verso nord ed ora l'ha verso sud!

Più che case, quelle là sono da chiamarsi tane: infatti sono fabbricati costrutti senza alcun principio di architettura, in modo assolutamente primitivo — e si spiega facilmente come ad una ben lieve scossa dovessero crollare. Quelle che non sono cadute, si trovano in grave pericolo.

Le popolazioni sono abbastanza calme e rassegnate.

I danni denunziati ammontano complessivamente a 100 mila lire.

Il prefetto, esaurite le interrogazioni ha detto che saranno dati dei sussidi ai più bisognosi e a questo provvederà un'apposita Commissione formata dal presidente della Congregazione di carità dal sindaco di Bettola, da due assessori e dal parroco di Tollara d'Olmo.

Uno di quegli abitanti, vecchio di oltre 70 anni, ricorda che un disastro consimile avvenne 60 anni or sono.

L'imperatore dal principe di Bismarck

Telegrafano da Berlino, 26:

Guglielmo II e il principe ereditario arrivarono a mezzogiorno a Friedrichsruhe, e furono ricevuti da Bismarck e dai suoi figli.

L'imperatore montò a cavallo e si mise alla testa dello squadrone del regg. corazzieri Seydlitz il cui capo è Bismarck, di una compagnia di fanteria, di uno squadrone di usseri, di una batteria di artiglieria e condusse le truppe nel parco del castello ove si disposero in parata.

Bismarck, vestito in uniforme si avvicinò alle truppe, che gli presentarono le armi, in vettura scoperta.

L'imperatore presentò le congratulazioni a Bismarck in nome dell'esercito tedesco, e gli regalò una sciabola d'onore; poscia insieme con Bismarck passò in rivista le truppe.

Ritornato Bismarck al castello, lo squadrone Seydlitz sfilò di nuovo e depose la bandiera al castello.

Quindi vi fu la colazione; l'imperatore brindò a Bismarck, mentre una batteria faceva le salve.

Friedrichsruhe era imbandierata: folla enorme.

La sciabola d'onore regalata a Bismark, ha forma di quella ordinaria dei corazzieri e nella sua guardia sono incise le armi dell'Alsazia e Lorena.

Donandogli la sciabola d'onore l'imperatore disse che i corazzieri Seydlitz di cui Bismarck è colonnello presentandogli, per mano dell'imperatore, un dono in ricordo degli atti storici della sua vita, non potevano scegliere meglio che una sciabola, la quale è un'arma teutonica, il simbolo e lo strumento d'una fortuna che non mancherà mai. L'imperatore terminò gridando *urrah* a Bismarck.

Bismarck profondamente commosso ringraziò l'imperatore cui dopo la rivista baciò la mano. Il Kronprinz assistette alla rivista delle truppe nella vettura di Bismarck.

Durante la colazione l'Imperatore regalò a Bismarck il sigillo di Gabinetto dell'imperatore Guglielmo I.

L'imperatore e il Kronprinz ripartirono per Berlino nel pomeriggio.

Le corse militari

Il Ministro della Guerra ha stabilito che le corse militari abbiano luogo negli ippodromi delle Società di corse col nome di *Military*.

Che per tali corse i reggimenti di cavalleria, artiglieria da campagna ed a cavallo e stato maggiore siano divise in sei circoscrizioni le quali sono ammesse negli ippodromi rispettivi, cioè:

1. *Circoscrizione* (ippodromo di Torino) comprende le guarnigioni di Torino, Saluzzo, Voghera, Savigliano, Venaria Reale, Nevara, Alessandria, Acqui, Vercelli o altri presidii del I e II corpo d'armata.

2. *Circoscrizione* (ippodromo di Torino, perchè quello della Società di Milano non ha raccolto la proposta) comprende i presidii di Milano, Brescia, Lodi, Cremona, Vigevano, Pavia, Piacenza e gli ufficiali residenti nel III e IV corpo d'armata.

3. *Circoscrizione* (ippodromo della Società di Padova) comprende Padova, Vicenza, Udine, Verona e Ferrara, e gli ufficiali residenti nel V corpo.

4. *Circoscrizione* (ippodromo della Società Fiorentina, comprende i presidii di Parma, Bologna, Faenza, Firenze e Reggio Emilia e gli ufficiali residenti nel VI e VII corpo.

5. *Circoscrizione* (ippodromo della Società Romana) comprende i presidii di Lucca, Roma, Pisa, Foligno, Aquila, Pesaro, e gli ufficiali residenti nel VII e IX corpo.

6. *Circoscrizione* (ippodromo della Società Napoletana) comprende i presidii di Santa Maria, Nola, Caserta, Aversa, Napoli, Capua, Palermo e gli ufficiali del X, XI, XII corpo.

Riconvocazione della Camera ed elezioni a novembre

L'*Italie* scrive:

Se alla fine d'aprile la revisione delle liste non fosse ancora ultimata, il Consiglio dei ministri sarà chiamato ad esaminare se non convenga rinviare le elezioni a novembre convocando intanto la Camera pei bilanci e per l'approvazione dei decreti di legge. Questa eventualità è tutt'altro che inverosimile, e Crispi non la crede impossibile.

Il bilancio in pareggio

Nei discorsi elettorali che verranno prossimamente tenuti da Crispi e dal ministro delle finanze, on. Boselli, verrà assicurato in modo assoluto che il pareggio sull'esercizio 1895-96 sarà ottenuto senz'altro, avendo per di più il ministero provveduto sullo stanziamento delle somme corrispondenti a maggiori spese.

Strano progetto per l'Esposizione di Parigi

Il deputato Paschal Grousset sottopose al commissario generale per l'Esposizione del 1900 un progetto che ne sarebbe la vera attrattiva (*le vrai clou*).

Si tratterebbe di scavare delle gallerie orizzontali successive, collegate da pozzi verticali profondissimi, finchè sia trovato il fuoco o l'oceano centrale.

Gli ingegneri credono che si scenderebbe ad una profondità di 1500 metri.

Per tutto ciò basterebbe una dozzina di milioni.

Il pubblico vi accederebbe con mezzi diversi e vi troverebbe cose molto curiose da osservare

E' evidente che il progetto offre un grande interesse scientifico.

CRONACA PROVINCIALE

DAL CIRCONDARIO DI PASIANO DI PORDENONE

Un bravo parroco

Ci scrivono in data 26:

Ieri mattina, festa della Madonna, un ottantenne prendeva parte alla solenne religiosa funzione nella bella Chiesa di Visinale.

Tale giornata venne destinata per la prima comunione dei fanciulli e delle fanciulle.

Quella funzione riuscì splendida, tale da non lasciar nulla a desiderare, a merito dello zelo e premura di quel benemerto novello pastore spirituale.

Sul volto di tutti quei buoni parrocchiani, e specie nei genitori di quelle innocenti creaturine, che per la prima volta si consacravano a Dio, scorgevasi il contento e la consolazione.

Fortunati quei parrocchiani di possedere stabilmente sì degno sacerdote a loro pastore spirituale, che dappoco veniva annunziato dal buon *terzo* di quei sacri bronzi a loro Parroco.

DAI COLLI OCCIDENTALI FRIULANI

Per la nomina dell'ingegnere Cantarutti

Ci scrivono:

Rientrato appena questa sera in casa da una bella passeggiata, secondo consuetudine, apersi con curiosità il *Giornale di Udine* poichè per quanto si preferisca la campagna, tuttavia si desidera essere frequentemente informati di tutto ciò che avviene d'interessante nella città in cui si nacque, si crebbe e si tengono numerosi amici.

L'occhio mi portò tosto a leggere il cenno relativo alla nomina dell'egregio sig. G. B. Cantarutti ad ingegnere di riparto presso codesta Provincia.

Tale notizia l'appresi con la più viva compiacenza, conoscendo fin da fanciullo il G. B. Cantarutti, di cui mi è noto il sapere come professionista, constandomi in quale considerazione fosse tenuto dove le difficili incombenze, affidategli per costruzioni ferroviarie nell'Italia meridionale, venivano da lui disimpegnate con piena soddisfazione dei superiori, con zelo e solerzia distinta.

Mi tarda il momento di stringere la mano a codesto egregio ingegnere, poichè alle doti professionali, certo non comuni, unisce una rara bontà e nobiltà d'animo.

Le mie più sincere congratulazioni e felicitazioni ai suoi genitori i cui voti restano finalmente appagati dal ritorno in famiglia dell'unico loro figlio dilettissimo.

Un amico

DA SPILIMBERGO

Artiglieria al poligono

Il Ministero dispose che il 4° artiglieria in Cremona e il 20° in Padova eseguiranno il tiro al poligono di Spilimbergo dal 5 maggio all'8 giugno ed allo stesso poligono si recheranno il 2° artiglieria in Ferrara, l'8° in Verona e il 15° in Reggio Emilia, nel periodo dal 10 giugno al 15 luglio.

Ferrovia Casarsa-Spilimbergo

Il Consiglio Superiore dei Lavori pubblici ed il Comitato Superiore delle strade ferrate, hanno dato parere favorevole sulla consegna definitiva alla Società Adriatica del tronco Casarsa-Spilimbergo.

Oggi alle ore 13 circa, dopo breve malattia, munita di tutti i conforti religiosi, spirava l'anima in Dio

Elisabetta Comessatti ved. Lorenzi

d'anni 73

La figlia Teresa Lorenzi-Barnaba, il genero dott. Federico Barnaba, i nipoti Renato, Margherita in Stufferi, Enrico, Ranieri ed Emilia Barnaba, Valentino Stufferi ed i pronipotini Stufferi, desolatissimi, ne danno il triste annuncio, invocando un suffragio, mentre dispensano da visite di condoglianza.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 9.

S Vito al Tagliamento, 26 marzo 1895.

DAL CONFINE ORIENTALE

Irrigazione dell'Agro Monfalconese

Scrivono da Monfalcone:

Veniamo informati che dal Ministro d'agricoltura fu evaso favorevolmente il ricorso prodotto dall'avvocato Dompieri di Trieste in nome degli oppositori dell'irrigazione dell'agro monfalconese, e che da quel dicastero siano state riconosciute le ragioni fatte valere da questi — e che anzi, a tutela della piccola possidenza, dei censiti pupillari e di quelli ecclesiastici che formano cumulativamente la maggioranza, dal Ministero si sieno abbassate delle istruzioni circa l'ulteriore procedere.

Dal canto nostro diremo che con ciò non è pronunciata ancora l'ultima parola per la non attuazione del progetto.

Noi siamo d'avviso, che il miglior partito sarebbe quello d'intercedere acchè lo Stato si sobbarchi totalmente a questa impresa, in modo da sollevare le depresse sorti dell'agricoltura, senza che sopra la possidenza vada a gravitare un'ipoteca di garanzia ch'è quasi pari al valore dei fondi da irrigarsi.

La popolare-Vita di Milano è un'istituto disinteressato di previdenza.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.

Marzo 27. Ore 7 — Termometro 5.6

Minima aperto notte 2.8 — Barometro 743.

Stato atmosferico: vario

Vento: Est — Pressione crescente

IERI: burrascoso

Temperatura: Massima 12.— Minima 5 3

Media 9.985 — Acqua caduta mm. 17

Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr.	5.58	Leva ore	6.14
Passa al meridiano	12.12.26	Tramonta	19.51
Tramonta	18.27	Età giorni	2.—

Nuovo Delegato scolastico

L'egregio amico nostro, avvocato Emilio Volpe, venne dal Consiglio provinciale scolastico, nella seduta del 19 corr., nominato Delegato scolastico nella nostra città. Ora che va a rimanere vacante il posto di Direttore didattico in seguito a rinuncia del prof. Mazzi, la carica onorifica conferita all'avv. Volpe riveste maggiore importanza, e richiede cure speciali ed attive. E noi siamo certi che essa sarà disimpegnata con zelo ed amore dal dott. Emilio Volpe, cui intanto facciamo congratulazioni vivissime per la carica a cui fu prescelto.

Alla Società Alpina friulana

L'assemblea sociale ordinaria è convocata pel giorno di venerdì 29 marzo alle ore 8 pom. col seguente

Ordine del giorno:

Approvazione del consuntivo 1894

Se il numero dei Soci intervenuti fosse inferiore al settimo degli inscritti (art. 20), l'Assemblea si unirà in seconda convocazione sabato 30 marzo all'ora stessa, senza ulteriore avviso, nel qual caso le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degl'intervenuti.

50° anniversario dell'associazione agraria friulana

Programma dell'Esposizione agraria

Stante la sua grande utilità e per comodità del pubblico e specialmente dei concorrenti, pubblichiamo per intero il programma dell'esposizione.

L'esposizione sarà ripartita in sette *divisioni*: la divisione I. consterà di unica sezione, la II. di quattro sezioni, la III. di id. id., la IV. di due id., la V. di id. id., la VI. di id. id., la VII. di un'unica sezione.

DIVISIONE I.

Istituzioni cooperative agricole

(Concorso provinciale)

Sezione Unica

Cat. I. — Casse rurali di prestiti.

Cat. II. — Società per acquisto in comune di materie utili all'esercizio dell'agricoltura (concimi, zolfo, solfato di rame, strumenti, ecc.)

Cat. III. — Assicurazioni mutue del bestiame.

Cat. IV. — Latterie sociali.

Cat. V. — Forni rurali.

Cat. VI. — Cooperative di produzione (distillerie, cantine sociali, depositi bozzoli, ecc.)

Cat. VII. — Cooperative di consumo di generi alimentari (macellerie, ghiacciaie, ecc.)

Cat. VIII. — Altre istituzioni, o progetti d'istituzioni, cooperative qualunque d'interesse agricolo, non contemplate nei precedenti articoli.

Saranno ammesse tutte queste associazioni, qualunque sia il modo di loro costituzione.

I concorrenti dovranno presentare alla mostra gli statuti o regolamenti, l'elenco dei soci e bilanci, i modelli di contabilità, una relazione che dimostri le risultanze della gestione dalla fondazione o, per le antiche, almeno dell'ultimo triennio; disegni dimostrativi (se è il caso), e quant'altro potesse illustrare e far emergere l'importanza e l'utilità dell'istituzione.

Le cooperative di produzione (categoria IV, V, VI,) avranno facoltà di presentare un campionario dei loro prodotti.

DIVISIONE II.

Macchine ed attrezzi per la lavorazione del suolo, per la vinificazione e caseificio

(Concorso internazionale)

Sezione I.

Lavorazione del terreno

Cat. I. — Aratri ad un vomere, a trazione animale.

Cat. II. — Aratri polivomeri, a trazione animale.

Cat. III. — Aratri a trazione elettrica, con speciale riguardo alla piccola e media coltura.

Cat. IV. — Altri a trazione inanimata, con speciale riguardo alla piccola e media coltura.

Cat. V. — Erpici, estirpatori, scarificatore, frangizolle, ecc.

Cat. VI. — Rincalzatori, sarchiatrici, zappeeavallo ed altri strumenti per la lavorazione superficiale del terreno.

Cat. VII. — Strumenti a mano per la lavorazione del terreno.

Cat. VIII. — Attrezzi per la viticoltura.

I premi di questa sezione saranno conferiti solo in seguito ad esperimenti pratici.

Sezione II.

Recipienti e macchine vinarie

Cat. I. — Botti, tini, mastelli, barili, boracce e damigiane ecc.

Cat. II. — Pigiatrici, ammostatoi, torchi, pompe da travaso, distillatrici, solforatrici per botti, sifoni, imbuti, filtri, enotermi ecc.

Sezione III.

Caseificio

Cat. I. — Scrematrici a mano (premi in seguito ad esperimenti).

Cat. II. — Macchine ed attrezzi per la lavorazione del latte; vasi da trasporto; refrigeranti; attrezzi per la mungitura, per l'esame e conservazione del latte; poppatoi pei vitelli ecc.

Cat. III. — Zangole, impastatrici per burro, stampi da burro, caldaie e fornelli, imballaggi per burro; frangicagliate, pressoi e forme per formaggi, ecc.

Sezione IV.

Categoria unica. — Macchine qualunque per la raccolta e lavorazione e saggio dei prodotti agricoli in genere (fuori concorso).

DIVISIONE III.

Prodotti vegetali, frutticoltura orticoltura, giardinaggio

(Concorso provinciale)

Sezione I.

Prodotti agricoli in genere

Cat. I. — Cereali, frutti, legumi secchi, semi diversi, foraggi, radici, tuberi, radici da foraggio, piante aromatiche, piante tessili e prodotti accessori dei boschi (corteccie da concia, resine, carboni, ecc; campioni di legname).

Cat. II. — Gelsi, alberi da campagna e da bosco.

Sezione II.

Frutticoltura

Cat. I. — Collezioni di frutta: — ciliegie, pesche, albicocchi, prugne, pere, mele, uve, ecc.

Cat. II. — Piante fruttifere, agrumi, viti coltivate in vaso; campioni di fruttiferi da vivaio; viti americane ed europee; campioni d'innesti, ecc.

III. — Modelli di fruttai per la conservazione delle frutta; tipi di frutteti e di vivai, imballaggi per frutta; frutta in conserve, ecc.

Sezione III.

Orticoltura

Categoria unica. — Collezioni di ortaggi e legumi in genere, per quanto è possibile colla rispettiva denominazione; varietà di recente introduzione.

I prodotti di questa categoria devono presentarsi il giorno 18 agosto.

Sezione IV.

Floricoltura e giardinaggio

Categoria I. — Piante ornamentali e da fiore, in vaso; collezioni di begonia a fiore, gloxinia, achimenes, ecc.; begonia a foglie ornamentali, caladium, coleus; piante a foglie variegate, ecc.; palme, felci ecc.; piante decorative annue e perenni; aiuole decorative, ecc.

Cat. II. — Collezioni di fiori recisi in genere, e collezioni di cannaindica, gladiolus, dahlia, pelargonium, phlox, verbena, fuchsia, ecc.; mazzi, panieri, corone di fiori, ecc.

Cat. III. Collezione di rose recise, possibilmente col nome; mazzi, panieri e corone di rose.

I concorrenti in queste due ultime categorie esporranno i fiori recisi il giorno 20 e le rose recise il 24 agosto.

Cat. IV. Alberi ed arbusti d'ornamento, a foglie caduche e persistenti, coltivati in vaso; collezioni di conifere, di arbusti da fiore, di rosai innestati, ecc. ecc.

Cat. V. Fiori e frutta artificiali, disegnati o dipinti; disegni di parchi e giardini; ceste per fiori, portafiori diversi; attrezzi di giardinaggio e frutticoltura.

Gli espositori privati in questa divisione verranno graduati e giudicati separatamente dagli stabilimenti.

DIVISIONE IV.

Piccole industrie

(Concorso provinciale)

Sezione I.

Industrie campestri e forestali

Cat. I. — Oggetti di vestiario.

Cat. II. — Mobili ed arredi di casa.

Cat. III. — Oggetti di lusso e balocchi.

Cat. IV. — Oggetti per l'agricoltura, caccia, pesca ecc.

Cat. V. — Prodotti di industrie diverse ed attrezzi.

Sezione II.

(Fuori concorso)

Categoria unica — Prodotti di altre industrie che concedono lavori a domicilio.

DIVISIONE V.

Animali bovini

(Concorso provinciale)

L'esposizione ha luogo il giorno 22 agosto

Sezione I.

Cat. I. Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del lavoro e carne.

Cat. II. Riproduttori maschi e femmine con attitudine alla produzione del latte.

Cat. III. — Buoi da lavoro.

Cat. IV. — Buoi da carne.

Cat. V. — Gruppo di animali bovini d'uno stesso proprietario, rappresentanti speciale allevamento.

Gli animali iscritti in questa sezione devono tutti esser nati ed allevati in provincia.

Sezione II.

Categoria unica. — Riproduttori di razze specializzate importati da altre provincie d'Italia o dall'Estero.

DIVISIONE VI.

Istituzioni operaie

(Concorso provinciale)

Sezione I.

Società operaie

Cat. I. — Associazioni di mutuo soccorso per malattie, vecchiaia, invalidità, mancanza di lavoro e casse per i piccoli risparmi e per prestiti sull'onore.

Cat. II. — Magazzini cooperativi, cucine e vendite economiche.

Cat. III. Notizie statistiche riguardanti le condizioni materiali, morali e sanitarie delle classi operaie.

Cat. IV. — Abitazioni economiche e case operaie.

Sezione II

Saggi delle scuole operaie

Cat. I. — Ordinamento della scuola e programmi d'insegnamento, regolamento, orario, ecc. Bilanci attivo e passivo.

Cat. II. — Indicazione del materiale d'insegnamento adoperato nella scuola (opere di disegno, modelli, libri di testo, atlanti, ecc.).

Cat. III. — Campionario dei lavori degli alunni d'ambo i sessi (saggi di disegno lineare, ornamentale, industriale, decorativo, lavori di plastica, d'intaglio, cucito, ricamo, merletti ecc.)

DIVISIONE VII.

Fiera vini

(Concorso provinciale)

Fiera di vini rossi e bianchi da pasto e da dessert, di acquavite fina, di vino uso Cognac, acquavite di vinacce, di susine, aceto ed altri prodotti enologici.

Domani pubblicheremo il *regolamento.*

Il dott. Nallino ed i Lincei

Tardi ma non per questo con meno vivo compiacimento sincero mandiamo le nostre congratulazioni al giovane orientalista già molto apprezzato in Italia ed all'estero, dott. Carlo Alfonso Nallino professore di arabo nell'Istituto orientale di Napoli, che ha recentemente fatta, una nuova, importante, dottissima pubblicazione.

La erudita memoria del Nallino ebbe l'invidiato, rarissimo onore d'essere inserita negli atti del massimo nostro istituto scientifico, la Reale Accademia dei Lincei, e porta per titolo « Al-Huwâvizmi e il suo rifacimento della geografia di Tolomeo. »

La memoria è preceduta da un autorevole, lusinghiero giudizio dato sopra di essa, all'accademia dei Lincei, dagli illustri orientalisti Guidi e Teza; la loro relazione finisce con queste parole, che costituiscono per il Nallino un titolo d'altissimo onore: « La commissione che loda la vasta e peregrina erudizione del dott. Nallino, il suo ottimo metodo critico e l'importanza che i risultamenti da lui ottenuti hanno per la storia della geografia, non può non proporre all'Accademia che la memoria sia integralmente stampata. »

Nella fede sicura di dovere assai spesso registrare dei nuovi trionfi scientifici del dott. Carlo Nallino, mandiamo al valentissimo giovane con i rallegramenti per il passato gli auguri per l'avvenire.

Orario estivo della tramvia a vapore Udine-San Daniele

Con il giorno 1° aprile p. v. entrerà in vigore l'orario estivo della suddetta tramvia a vapore.

Partenza da Udine, stazione presso la Rete Adriatica ore 8 — 11.20 — 14.50 — 18.

Arrivo a S. Daniele ore 9.47 — 13.10 — 16.43 — 19.52.

Partenza da S. Daniele ore 6.45 — 11.15 — 13.50 — 18.10.

Arrivo a Udine ore 8.32 Rete Adriatica, 12.40 Stazione Tramvia, 15.35 Rete Adriatica, 19.35 Stazione Tramvia.

Vi sono poi i seguenti treni locali lungo la linea di circonvallazione fra la stazione della Tramvia e la Rete Adriatica:

Partenza dalla Rete Adriatica ore 8.45 — 15.45.

Arrivo Stazione Tram ore 9.16.

Partenza Stazione Tram ore 7.35 — 10.40 — 14.20 — 17.30.

Arrivo Rete Adriatica ore 7.50 — 10.55 — 14.35 — 17.45.

Rivista delle riviste

Il rapido movimento del pensiero moderno trova una espressione più pronta, più adatta, più utile nelle riviste che non nei ponderosi grossi volumi che non sono per ragioni economiche e di coltura, alla portata di molti e che l'odierna vita affrettata non consente che a pochi di leggere. Ma delle ottime riviste straniere, che tanta parte riassumono dell'aggitarsi febbrile della scienza, che sapremmo noi che viviamo fuori dai grandi centri di coltura, se provvida non ci soccorresse l'utilissima pubblicazione mensile: « *Minerva !* »

E' codesta una benissimo compilata rassegna internazionale e rivista delle riviste che il prof. Garlanda, dell'Università di Roma, con intelligente amore dirige.

La *Minerva* che non è una rivista esclusivamente dedicata ad uno o ad altro ramo delle scienze o delle lettere, ha un carattere elettico che le conferisce grande utilità perchè riproduce nei suoi fascicoli la sostanza dei migliori articoli pubblicati dalle più autorevoli riviste di qualsiasi parte del mondo e sulle più disparate materie.

Il De Amicis scrisse della *Minerva* che essa gli allarga la vita del pensiero, che gli agevola tutti gli studi e che gli suscita ed appaga mille curiosità intellettuali; il Faldella, premesso che la letteratura nazionale deve fortificarsi a tutti i venti delle altre letterature bizzarramente, chiama gli articoli della *Minerva* altrettanti tunnels che ci portano le correnti della coltura delle altre nazioni; per il Fogazzaro essa teoricamente e praticamente risponde ad un vero bisogno intellettuale, e molto la elogiarono anche Carducci, Zambini, Ferri, Renato Fucini, Villari, ed uomini politici, e generali, e professori e signore colte e gentili.

Domani pubblicheremo il ricco sommario dell'importante terzo fascicolo.

Ancora giurisprudenza elettorale

La Corte d'Appello di Torino, il 18 corrente, ha emesso una sentenza sopra il ricorso di parecchi elettori, che crediamo utile riportare.

Notiamo che essa ha un carattere restrittivo e che entra completamente nel movimento di evirazione delle liste elettorali.

1. Sul quesito se potesse essere ammesso all'elettorato colui che abbia servito meno di due anni sotto le armi ha risposto negativamente perchè la condizione del servizio effettivo per un tempo non inferiore al biennio è richiesta in termini positivi ed assoluti dall'art. 2 n. 5 della legge elettorale politica.

Per la vigente legge sul reclutamento la ferma non è di due anni, ma di tre, o se il congedo assoluto può essere in certi casi concesso anche prima del compiuto triennio, ciò può avvenire, sia perchè il militare abbia raggiunto un grado susficiente d'istruzione, sia per altre cause molteplici, ma nel caso in cui questo speciale favore sia determinato dall'avere il militare dato prova di sufficiente istruzione agli effetti dell'iscrizione sulla lista elettorale, sta pur sempre il principio che coloro soltanto i quali dimostrano di avere effettivamente servito sotto le armi, per non meno di due anni, vi possono avere diritto.

2. Sul quesito se la Commissione Provinciale potesse cancellare quegli elettori che avevano inviato i documenti prima che la Commissione stessa si pronunziasse, la Corte d'Appello ha ritenuto che, siccome tutti i ricorrenti avrebbero dimostrato, colla produzione fatta alla Corte stessa dei relativi documenti, di riunire le due condizioni richieste dal citato art. 2, n. 5, cioè la capacità ed il servizio effettivo sotto le armi per non meno di due anni, il loro ricorso dovesse essere accolto.

3. Sul quesito se si potessero produrre in appello nuovi documenti, la Corte ha riconosciuta valida tale ammissione ed in base alla medesima ha mandato a reintegrare nel loro diritto gli elettori cancellati od ommessi che avessero fatto tale produzione.

La riunione di allevatori

ha luogo in Sacile domani alle 2 pom. come già fu annunciato.

Collegio Regina Margherita in Anagni

Estrazione della lotteria nazionale a favore di esso.

Il Ministero delle finanze con apposita Circolare ha avvertito le prefetture del Regno che venne definitivamente fissato al giorno 31 luglio dell'anno corrente l'estrazione dei premi per la lotteria nazionale a beneficio del Collegio Regina Margherita in Anagni.

Chi vuol tentare la fortuna è quindi ancor in tempo; metta mano alla borsa e acquisti molti biglietti per avere maggiore probabilità di vincere almeno uno dei premi del complessivo valore di 80,000 lire, contribuendo in pari tempo ad un'opera di beneficenza a favore delle orfane degl'insegnanti elementari del Regno.

Ricerca d'un agente viaggiatore

La Spettabile Società di Assicurazioni l'*Eguaglianza* ramo grandine fa ricerca d'un abile e onesto agente viaggiatore per la provincia

Ottimo trattamento — Stipendio fisso e provvigione.

Ricercansi anche dei buoni agenti locali in diversi capoluoghi di Comune nei Distretti di Cividale, Palmanova, Codroipo, S. Daniele, Gemona, Tarcento e Udine.

Rivolgersi all'Ufficio dell'Agenzia Generale in Via Mazzini (ex S. Lucia) n. 9.

IN TRIBUNALE

Udienza del 23 marzo

Dorigo Antonio di Gio. Batta di Udine perchè ritenuto colpevole di furto in danno di Del Torre Edoardo, venne condannato a 15 giorni di reclusione.

— Domini Mattia di Giuseppe da Buja, imputato di lesioni in danno di Piemonte Giacomo, fu condannato a mesi 10 di reclusione.

— Rossi Pietro fu Giovanni da Internepp, imputato di furto, fu assolto per non provata reità.

Ringraziamento

La ora defunta nobile signora Giulia Mattioli contessa Caimo-Dragoni manifestò in vita ai suoi nobili nipoti Daniele e Filippo conti Florio il suo vivo desiderio, che in occasione della sua morte venisse elargita agli orfanelli M. Tomadini la somma di lire mille. La volontà della piissima defunta venne fedelmente eseguita, ed i nobili nipoti con sollecitudine cortese versarone alla Direzione dell'*Orfanotrofio M. Tomadini* la generosa offerta.

La Direzione porge le più vive grazie.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Sociale

Domani a sera avremo la serata d'onore della tanto applaudita signora Occhiolini-Rizzini; si darà la *Traviata.* Sarà pure cantato dalla seratante in unione al bravo basso sig. Resplendino ed al corpo corale l'atto 3° della Lucia di Lammermoor.

Siamo certi che in gran numero il pubblico accorrerà domani a sera al *Sociale*, ad onorare la valente artista che, tanto apprezzata e dagli udinesi.

Situazione delle Sete

A destare gli affari dall'abituale torpore, un benefico soffio vivificatore giunse dall'America. Acquisti di qualche importanza per quella regione ebbero luogo in questi giorni, specialmente sulla piazza di Milano, che valsero a consolidare gli attuali prezzi non soltanto, ma a determinare un lieve aumento su quegli articoli che cominciano a difettare o si trovano meno offerti. Ebbero luogo transazioni abbastanza animate, nè la disposizione favorevole è scemata. La domanda però si restringe alle greggie classiche per telaio mentre le robe correnti trovano difficile impiego, a meno che i detentori si adattino ai prezzi imposti dall'acquirente. In generale la situazione è lievemente migliorata, nè è a temere un ulteriore deprezzamento dell'articolo. La fabbrica lavora sempre attivamente ed i depositi vanno assottigliandosi di maniera che arriveremo al termine dell'attuale campagna con rimanenze indubbiamente minori di quelle che esistevano nel suo esordio. Non farebbe quindi meraviglia se prima ancora del nuovo raccolto i bisogni della fabbrica provocassero un paio di lire di aumento, che gioverebbe ad impedire che i prezzi della galetta del nuovo raccolto venissero fissati ancora più bassi di quello che nel 1894.

Previsioni che si volessero fare sul prossimo raccolto e sul prezzo della galetta, mancherebbero di base, potendosi solo sperare che, dopo il rigido e lungo inverno, la primavera si manifesti favorevole.

La produzione, sia in Europa che nell'Asia, è in aumento; ma il consumo eziandio si estende, il basso prezzo della seta favorendone la utilizzazione anche per articoli non soggetti al capriccio della moda.

Noi crediamo pertanto che, anche verificandosi un buon raccolto ordinario, le galette si reggeranno ai prezzi dell'anno decorso; che, se la produzione mondiale risultasse inferiore a quella del 1894, un aumento più o meno riflessibile ne sarebbe indubitata conseguenza. Inverun caso, dunque, i detentori devono scoraggiarsi.

Il lieve miglioramento nella seta favorì anche l'articolo galetta, e pressochè tutto quello che esisteva in provincia andò venduto da lire 9 a 9.50, impiego 4 per uno.

Come prezzi qui praticati per sete gregge classiche possiamo citare lire 40 a 41, e 38 a 39 per buone robe per telaio. Per le così dette filandiere non si offrono più di 36 a 37.

Cascami d'ogni sorte senz'affari.

Parlasi da lire 6 a 6.50 per struse; 2.60 a 2.70 doppi.

Udine, 21 marzo 1895.

(Dal *Bullettino dell'Assoc. Agraria friulana*)

C. KECHLER

Telegrammi

La marcia di Barattieri verso Adigrat

Roma, 26. Telegrammi giunti oggi dalla colonia Eritrea al ministero della guerra annunziano che i nostri battaglioni di cacciatori e le truppe di soldati italiani compirono splendidamente la marcia da Saganeiti a Senafè.

Il generale Barattieri passò poi in rivista tutte le truppe nella Conca di Senafè prima di riprendere la marcia verso Adigrat.

Da questa rassegna è risultato che il morale delle truppe è elevatissimo.

L'avanguardia è composta da bande miste con 700 fucili e un parco del genio; segue l'artiglieria con sei pezzi.

Ras Mangascià movendo da Hausien ha fatto una tappa verso il confine dell'Agamè; quindi informatosi della forza del nostro corpo di spedizione si è ritirato nel Gheralta; ha a sua disposizione 4000 fucili.

Zingari trovati morti sotto la neve

Berlino, 26. Una carovana di 6 zingari, 3 donne, 1 bambino e 2 uomini, nell'attraversare la foresta di Stein, fu assalita da una burrasca di neve, dalla quale rimasero sopraffatti e sepolti.

Quando i cadaveri furono trovati, dopo qualche giorno, ad uno mancavano gli occhi che si crede siano stati strappati dai corvi che infestano quel paese.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 27 marzo 1895

	26 marz.	27 marz.
Rendita		
Ital. 5 % contanti ex coupons	93.50	93 50
» fine mese id	93.60	93.60
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	93 50	94.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	307.—	305.—
» Italiane 3 %	290.—	289.—
Fondiaria d'Italia 4 %	485.—	485.—
» » » 4 1/2	491.—	491.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	440.—	440.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	846.—	842.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1200.—	1200.—
» Veneto	238.—	238.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	667.—	667.—
» » Mediterranee	505.—	505.—
Cambi e Valute		
Francia chequé	104.90	105.—
Germania »	129 60	129.75
Londra	26,54	26.53
Austria-Banconote	214.75	2.15.50
Corone in oro	107.—	1.07.—
Napoleoni	20.97	20.98
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	89.15	89.27
id. Boulevards ore 23 1/2	—.—	—.—

Tendenza calma

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è l'epoca propizia per lo sviluppo e la conservazione dei capelli e della barba, e la migliore preparazione a questo scopo è:

L'ACQUA CHININA MIGONE

PROFUMATA E INODORA

Guardatevi dalle contraffazioni od imitazioni che se non sono dannose non arrecano certamente alcun sollievo.

Si vende tanto profumata che inodora da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno a L. **1.50** e **2** il flaccone ed in bottiglie grandi a L. **8.50** la bottiglia.

Deposito generale da **A. MIGONE** e **C.** *Via Torino, 12, Milano* — Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. **80**.

SUCCESSO STRAORDINARIO

L'ACQUA CELESTE ITALIANA

è l'ultimo perfezionamento della **tintura istantanea** per rendere ai capelli e barba bianchi e grigi il **vero** colore naturale **castagno** e **nero**. Nessun'altra operazione prima nè dopo l'applicazione. Capigliatura lucida e soffice. Effetto garantito.

Due bottiglie costano lire **3** e l'unica vendita in Udine e Provincia si fa presso l'ufficio del **Giornale di Udine**.

LA CONSUNZIONE

può evitarsi; è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

A6

Campanelli e Quadri Elettrici
Parafulmini e Telefoni

dell'antica Ditta

FRATELLI ZEDA

MILANO — Via Manzoni, 50 (Porteni di Porta Nuova) — MILANO

Non fare alcun acquisto

in

Telerie, Tovaglierie
Tende, Coperte,

senza prima consultare il **Catalogo** della **Premiata Fabbrica**

E. FRETTE & C.

MILANO - MONZA - ROMA

che viene spedito *gratis* e *franco*, dietro richiesta diretta alla **Casa principale in Monza**

Grazioso Dono-Ricordo

a chi fa acquisto superiore alle Lire 50.

Diffida: La casa E. FRETTE e C. tratta la vendita alle famiglie sempre direttamente, cioè senza aiuto di intermediari di sorta; raccomanda pertanto di *diffidare* di coloro che si spacciassero come suoi *agenti o rappresentanti*.

Le Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'Igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hèrion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HÉRION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Via Aquileja, 52 — **G. GREMESE** — Via Aquileja, 52

DEPOSITO

SPAGHI e CORDAGGI in tutti i numeri delle primarie fabbriche nazionali, nonchè SPAGHI colorati, CINGHIE da trasmissione e da tappezzieri. CAVEZZE, REDINI tessute ecc. ecc.

Vendesi a prezzi di fabbrica.

GLORIA

LIQUORE STOMATICO

da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore amaro accresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo.

All'esposizione di Fagagna fu lodato da quanti lo assaggiarono, e dalla giuria fu conferito all'inventore un attestato di merito.

Si prepara e si vende dal farmacista L. Sandri in Fagagna.

Prezzo di una bottiglia

Lire 1.75

Gli olii d'oliva della Casa produttrice P. Sasso e figli di Oneglia,

non hanno eguali. Sono i più delicati, i più squisiti olii d'oliva che si conoscano. Garantiti chimicamente puri. Preferibili al burro. Fabbricati, raffinati con metodi speciali, conservano indefinitamente l'aroma, la freschezza e la limpidezza originali.

Si spediscono in stagnate da Ch. 8. 15 e 25, munite di robinetto, racchiuse in cassette di legno, ai seguenti prezzi:

Vergine bianco a L. 2 al Ch. netto
" dorato " " 1.80 " "
Soprafino " " 1.60 " "

franco alla stazione del compratore. Imballaggio gratis. Pagamento verso assegno ferroviario. (Per soli Ch. 8 supplemento di L. 2).

Si spediscono pure per pacco postale Ch. 4 netti verso assegno di L. 10 - 9,25 - 8,50 rispettivamente. In bariletti da Ch. 50 ribasso di cent. 20 il Ch. Per quantità maggiori ulteriori facilitazioni. Campioni gratis.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIPE

che uccide rapidamente tutti i *sorci*. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che

non è un veleno

per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animali domestico può mangiare senza morire. Non muoiono che i **sorci.**

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine p. l'Ufficio annunzi del nostro Giornale.

VOLETE DIGERIR BENE??

LA PRIMAVERA

è la stagione più propizia per depurare il sangue e molte sono le cure proposte, ma la più accetta è quella del **Ferro China Bisleri**, liquore gradevolissimo al palato, facilmente digerito dagli stomachi più deboli. — E' il preferito dei ricostituenti anche economicamente — perchè bastano 6 bottiglie per sentire i magici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito e la forza.

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — A TAVOLA BEVETE

VOLETE LA SALUTE??

L'AQUA DI NOCERA UMBRA

è il prototipo delle acque da tavola — batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. — Ecco il motivo del suo titolo di

REGINA DELLE ACQUE DA TAVOLA

TORT TRIPE (Torci budella)

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano, al prezzo di lire UNA il pacco.